



ASL LECCE

SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

TRASPARENZA

RASSEGNA STAMPA

DEL

05 dicembre 2014

via Miglietta, 5 · 73100 Lecce
tel. - 0832.215701
fax - 0832.226102
e-mail: comunicazione@ausl.le.it



Dirigente Responsabile
Sonia Giausa

La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30
Con libro «Festeggiare il Natale» € 6,00
Con Cd «Gran Concerto di Natale» € 6,00

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE
Quotidiano fondato nel 1887



LECCE

Edizione: 1982 - Redazione: Amministrazione, Fotografia e Stampa: Viale Scapone 20 - 70124 Lecce - Sicilia: 5470209 - Calabria: 5470209 - Basilicata: 5470209 - Campania: 5470209 - Emilia: 5470209 - Lazio: 5470209 - Liguria: 5470209 - Lombardia: 5470209 - Marche: 5470209 - Molise: 5470209 - Piemonte: 5470209 - Puglia: 5470209 - Sardegna: 5470209 - Sicilia: 5470209 - Toscana: 5470209 - Umbria: 5470209 - Valle d'Aosta: 5470209 - Veneto: 5470209 - Friuli Venezia Giulia: 5470209 - Trentino Alto Adige: 5470209 - Valle d'Aosta: 5470209 - Veneto: 5470209 - Friuli Venezia Giulia: 5470209 - Trentino Alto Adige: 5470209

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/9 L. 652/98 - Fidej. Bari - tassa pagata - *promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 127° Numero 334

UN'OPERAZIONE CONDOTTA DAI VIGILI URBANI

Lecce, alcolici ai minori a rischio chiusura tre locali della «movida»



SERVIZIO IN CRONACA >>> SANZIONI IN ARRIVO

VERSO LE REGIONALI PER DOMANI CONVOCATO IL TAVOLO DEL CENTRODESTRA

Oggi vertice con Fitto FI decide sul candidato

Si sfoglia la rosa dei nomi tra Schittulli e Mauro
Una raffica di critiche sul «magistrato» Emiliano

MARTELLI A PAGINA 7 >>>

MAFIA CAPITALE UN VERO E PROPRIO TSUNAMI SULLA CITTÀ DOPO GLI ARRESTI CHE HANNO SVELATO I CLAMOROSI INTRECCI TRA MAFIA E POLITICA

Roma, bufera incontrollabile

Comune a rischio scioglimento. Il sindaco sotto scorta. Sospesi gli appalti Berlusconi, pranzo al gelo con Fitto. Sfida a Renzi: Colle e riforme insieme

CASO TARANTO I GIGANTI DELL'ACCIAIO PREMONO

Ilva, Italia pronta alla battaglia contro Bruxelles



TARANTO Per ilva il futuro resta molto incerto

MAZZA A PAGINA 13 >>>

CACCIATORI DI VOTI S'AGGIRANO PER IL SUD

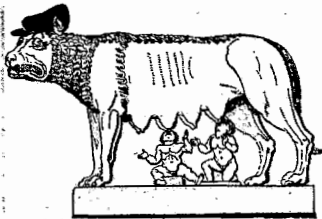
di LINO PATRUÑO

Al Sud, al Sud. Non meraviglia che ora se lo solchino in lungo e in largo sia il presidente del Consiglio, Renzi, che il segretario della Lega Nord, Salvini. Magari dicendo di considerarlo importante, tanto quanto in passato non lo consideravamo affatto. Magari parlando in una maniera e pensando nell'altra. Ma anche loro paiono aver capito ciò che nella storia nazionale si è sempre ripetuto: le elezioni si vincono o si perdono a Sud. E siccome in Italia l'unica cosa certa è che si è sempre in campagna elettorale, meglio essere pronti.

Il Sud serbatoio di voti. Oltre che di manodopera a poco prezzo (emigrazione). Oltre che di consumo di prodotti altrui (del Nord). Fino a diventare tanto più governativo quanto più i governi lo hanno ignorato, salvando l'Italia da tutti gli estremismi nati altrove: dal fascismo, alla guerra civile dopo la guerra, al terrorismo.

SEGLUE A PAGINA 25 >>>

LA LUPARA



Pillini

SERVIZIO DA PAGINA 2 A 5 >>>

CASO BARI, LA CHIESA IN CAMPO

«Genitore 1 e genitore 2» mons. Cacucci: non ci sto

Anche mons. Santoro bocchia l'iniziativa

● Francesco Cacucci (Arcivescovo di Bari-Bitonto) e Filippo Santoro (Arcivescovo di Taranto) bocciano l'iniziativa del Comune di Bari di ridenominare «Genitore 1 e genitore 2» il padre e la madre dei bimbi da iscriverne agli asili della città. Cacucci: «Sono strabbiato per il fatto che si continui a insistere il figlio come un diritto. Si vuole negare il fatto che il figlio è un dono. Tutto ciò dipende da un errore antropologico, quello di assottigliare i diritti individuali». Santoro: la sacralità della vita è assoluta.

SERVIZIO A PAGINA 15 >>>

PER ORA NON SI PAGHERA. MODIFICHE AI CRITERI APPLICATIVI

Imu agricola il governo la fa slittare di sei mesi

SERVIZIO A PAGINA 11
CON UNA NOTA DI MANGANO >>>



L'ANNUNCIO Il governo: faremo slittare l'Imu sui terreni agricoli

CALCIO

C'è Lecce-Foggia il derby di Puglia può valere la vetta

SERVIZIO NELLO SPORT >>>

L'ANALISI

Patto di stabilità così l'Ue chiederà altri sacrifici

DEL MONACO A PAGINA 8 >>>

CASA ALL'ASTA A CAUSA DEI FRATELLI E LUI MUORE DI CREPACUORE

di RINO DALOISO

Diceva Nicolò Machiavelli: «Gli uomini dimenticano piuttosto la morte del padre che la perdita del patrimonio». Figuriamoci se a scalfirlo o a sottrarlo per intero sono stretti congiunti. L'Italia, infatti, sarà pure «un popolo di poeti, di artisti, di eroi, di santi, di pensatori, di scienziati, di navigatori e trasfiguratori», ma anche e soprattutto di avvocati e loro assistiti.

SEGLUE A PAGINA 25 >>>

loVolo extravergine

Natale

Un brindisi alle feste

Movimento Turismo del Vino Puglia

Regione Puglia www.mtvpuglia.it

Domenica 7 dicembre 2014

SCHOOL OF MANAGEMENT
UNIVERSITÀ LUM JEAN MONNET

MADIS

MASTER IN DIREZIONE E GESTIONE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI

PER INFO postgraduate@lum.it
080 6978259

the next step
<http://management.lum.it>

Redazione: galleria Mazzini, 29 - Tel. 0832/463911 - Fax: 080/5502330 - Email: redazione.lecce@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A. Lecce: via S. Trinchese, 87 - Tel. 080/5485393 - Fax: 0832/459531
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com



www.valentinocaffespa.com



www.valentinocaffespa.com

LE ALTRE REDAZIONI
 Bari: 080/5470430 | Foggia: 0831/779811 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0971/418571
 Brindisi: 0831/223111 | Matera: 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sole edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. **Estero:** stesso tariffa più spese postali, secondo destinazione. **Pir info:** tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copie arretrate:** Euro 2,40. Tel 080/5470213

L'INCHIESTA IL RAGAZZINO SI SAREBBE CONFIDATO CON LA MADRE: DA QUI LA DENUNCIA

Foto ambigue del figlio sul web

Indagato per pedopornografia un uomo residente a Galatina

La polizia postale ha sequestrato cellulare computer ed altri supporti informatici

● Foto del figlio in posizioni ambigue condivise in rete. Così è finito sotto inchiesta per pedopornografia un uomo di Galatina. Nei giorni scorsi la polizia postale ha perquisito la sua abitazione sequestrando computer, cellulare ed altri supporti informatici.

SERVIZIO A PAGINA X >>



INDAGINI
 L'inchiesta è partita dopo le confidenze che il ragazzino avrebbe fatto alla madre. La coppia è separata da tempo e periodicamente il bambino vive con il padre

MONDO RURALE DESTABILIZZATO DALL'INDECISIONE DEL GOVERNO

di LUIGI MAZZEI

L'Italia non è un Paese in cui chi ha responsabilità fa seguire i fatti alle parole. Ci saremmo dovuti apprestare ad essere protagonisti ad Expo2015 raccontando al mondo e soprattutto ad i nuovi ricchi Paesi emergenti le grandi potenzialità dell'agricoltura e del food italiano (e perché no, anche e soprattutto pugliese e salentino) ed, invece, ci troviamo di fronte all'ennesimo colpo mortale assestato al comparto. Sembra quasi che Matteo Renzi e Nichi Vendola si stiano sfidando a chi la combina più grossa per decretare la fine di un settore che, evidentemente solo a parole, abbiamo descritto come strategico per lo sviluppo del nostro sistema economico. Il balletto Imu si - Imu no sui terreni agricoli peggiora la situazione e non la risolve di certo perché aggiunge incertezza ad incertezza.

PROSEGUE A PAGINA II >>

IL CASO IL GOVERNO ACCOGLIE LE RICHIESTE CORALI CONTRO IL DECRETO GIUNTE DALLE ASSOCIAZIONI DEL MONDO RURALE E DAI COMUNI

Imu agricola, arriva la proroga

Slitta il pagamento del tributo previsto entro il 16 dicembre. «Scongiurato il peggio»



EVHATA UNA «BATOSTA» La protesta ha sortito risultati

Piccinno di Coldiretti
 «Ed ora si chiedo subito lo stato di emergenza per l'epidemia di Xylella»

● Il Governo decide di prorogare i termini per il pagamento dell'Imu sui terreni agricoli montani. Senza tale proroga, tutti i terreni agricoli della Provincia di Lecce, gran parte di essi esentati sino a pochi giorni fa dal pagamento dell'Imu in virtù di una circolare ministeriale del 1992, sarebbero dovuti essere assoggettati ad imposta, da versare in soluzione unica entro il 15 dicembre. «Il rinvio del pagamento - chiarisce il ministro Maurizio Martina - come annunciato dal Sottosegretario Pier Paolo Baretta, è la soluzione giusta ai problemi attuali emersi. Stiamo lavorando per garantire il migliore equilibrio nell'interesse dei territori coinvolti e delle imprese»

ALBERTO NUTRICATI A PAGINA II >>

LECCHE E CASARANO I PEGGIORI DEBITORI

Pagamenti ad imprese i Comuni salentini in arretrato di oltre 21 milioni

● Sempre più a rilento il pagamento delle fatture dei comuni alle imprese. Ammonterebbero, infatti, a oltre 21 milioni e mezzo di euro gli «arretrati» ancora da saldare a fornitori di beni e servizi degli enti pubblici. Il paradosso è che quelle risorse sarebbero già disponibili, perché stanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti. A fare una stima dei «debiti» dei comuni salentini è un monitoraggio del centro studi regionale di Confortigianato imprese Puglia su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tra i «maggiori debitori» i Comuni di Casarano e Lecce.

SERVIZIO A PAGINA III >>

PRESICCE TRAGEDIA SOTTO GLI OCCHI DELLA MADRE

Neonato muore in culla a causa di un rigurgito



PRESICCE

● Muore a soli quarantuno giorni a causa di un rigurgito. È accaduto ieri mattina a Presicce: il piccolo Carmelo, nato il 25 ottobre, ha perso la vita mentre dormiva accanto alla madre, una ragazza di 26 anni. Tutto è accaduto nella casa della nonna materna del bambino. A nulla è valso l'intervento del 118: quando la giovane si è accorta che qualcosa non andava, il piccolo era già giacinto.

TEMPESTA A PAGINA XIII >>

MOVIDA I RISULTATI DEI CONTROLLI DELLA POLIZIA MUNICIPALE NEI FINE SETTIMANA IN CENTRO

Alcolici ai minori, sei multe

E tre locali rischiano anche la chiusura per tre mesi



Alcolici vietati ai minori. I vigili effettuano controlli e sanzioni

● Vendita di alcolici ai minori, multe a quattro locali. E tre rischiano la chiusura per tre mesi. I vigili in borghese controllano le strade della movida, soprattutto nei fine settimana, nell'ambito del cosiddetto «Progetto sicurezza», per scongiurare la vendita e la somministrazione di alcolici ai ragazzini. Sono stati controllati quindici locali, elevati sei verbali e c'è pure il rischio che tre esercizi, recidivi, possano chiudere. Contrastata pure la vendita di bevande alcoliche in bottiglie di vetro dalle 24 alle 6.

TOMMASI A PAGINA VIII >>

SCUOLE

Gli ex studenti del «De Giorgi» tra i più bravi d'Italia

DELLE DONNE A PAGINA V >>

NARDO

Guardia di Finanza in municipio proroghe nel mirino

SERVIZIO A PAGINA XI >>

SANITÀ 1 DIRETTORI GENERALI SCADUTI, L'OPPOSIZIONE INCALZA IL GOVERNO: NON CEDA AL PD

Asl, Pentassuglia richiama i manager FI: bene, ma revochi gli atti illegittimi

● «L'azione dell'assessore Pentassuglia di richiamo dei direttori generali Asl scaduti sugli atti illegittimi adottati nell'ultimo mese è encomiabile, ma certamente tardiva e non sufficiente»: è il capogruppo di FI, **Ignazio Zullo**, a ricordare che «da legge regionale prevede che, alla scadenza del contratto, le funzioni dei direttori generali delle Asl siano assunte ed esercitate dai direttori amministrativi. Questo non si è verificato e qualcuno sta ancora esercitando poteri in modo illegittimo e spregiudicato». Da settimane l'opposizione chiede che vengano nominati i nuovi dg delle Asl: «Se sinora il centrosinistra ha ritenuto di mantenerli in carica per le primarie aggiunge - ora che queste si sono svolte, ha il dovere di restituire credibilità e funzionalità alle istituzioni».

«L'assessore prenda la decisione più opportuna e realmente utile alla collettività: nominare le nuove triadi alla guida delle aziende sanitarie» dice **Antonio Scianaro (FI)**, secondo il quale «non è accettabile che chi non ha



SANITÀ Donato Pentassuglia

più alcun titolo continui a gestire il servizio. Abbiamo bisogno, e con la massima urgenza, di un nuovo management e mi auguro che Pentassuglia non si faccia "portare a spasso" dalle resistenze del Pd». Discorso a parte per le liste d'attesa: non si può scaricare la colpa sui medici «a fronte dei milioni di euro spesi dall'ex assessore Gentile per il programma che avrebbe dovuto ridurre i tempi di attesa e si è rivelato, invece, solo un inutile bluff».

«Anche se siamo ormai arrivati a fine stagione (dopo aver in pratica saltato la verifica di metà mandato, pur prevista dalla legge) e in ogni fine stagione che si rispetti arrivano i saldi, non può essere tollerato alcun assalto alla diligenza pubblica», tuona **Domi Lanzillotta (Ncd)**. Per questo la Regione dovrebbe esercitare l'autotutela «revocando provvedimenti discutibili o palesemente illegittimi».

«Continuo a denunciare l'ormai consolidato strapotere e arbitrio dei direttori generali delle Asl, la discutibilità di tanti loro atti, a Brindisi o altrove, le leggi regionali che venivano e vengono ignorate o liberamente interpretate - attacca **Maurizio Frio (FI)** - la riorganizzazione dei dipartimenti in assenza di atto aziendale, i collegi di direzione previsti e disattesi, fino all'esplosione finale di una normale amministrazione calpestata, a mandato scaduto, da una serie incredibile di provvedimenti e atti che, dopo la nostra denuncia, hanno costretto l'Assessore a un richiamo pubblico».

SANITÀ 2 CARACCIOLLO ALLA GIUNTA: SI FACCIA COME PER LA REGIONE

«Stabilizzazioni, tutelare i medici di diverse Asl»

● Lettera aperta del consigliere Pd **Filippo Caracciolo** all'assessore alla Sanità e al governatore Vendola sulla vicenda dei medici de-stabilizzati, nella quale chiede al governo di trovare una soluzione per i precari della sanità. Occorre, dice, «trovare soluzioni giuste ed uniformi su tutto il territorio regionale sulla scadenza dei contratti a tempo determinato per medici, infermieri ed altri operatori della sanità e la riserva dei posti da garantire nei prossimi concorsi per il tempo indeterminato, secondo le deroghe alle assunzioni concesse con la delibera di Giunta regionale n. 1824

del 06 agosto 2014 che prevede l'assunzione di circa 1700 unità di personale».

Il personale sanitario in scadenza di contratto è fatto di persone «che lavorano da anni in condizioni di precarietà e che per salvaguardare sinora il loro diritto al lavoro hanno accettato di prestare la propria professionalità in luoghi diversi e spesso lontani dagli affetti familiari con forti sacrifici personali. Si tratta di uomini e donne che da svariati anni hanno girovagato tra le diverse Asl pugliesi senza mai raggiungere la sta-



PD Filippo Caracciolo

bilità». E allora, né più né meno come si è fatto lo scorso 14 novembre con la legge che ha stabilizzato i precari della Regione, «è necessario garantire clausole di salvaguardia anche per il personale precario della sanità. Sarebbe sbagliato prorogare solo coloro che hanno 36 mesi nella stessa Asl anziché coloro che hanno effettuato tre anni di servizio nell'ambito del servizio sanitario regionale». Di qui la necessità di «un indirizzo univoco per tutte le aziende ed enti del sistema sanitario regionale» anche in vista dell'entrata in vigore del DPCM ex lege 125/2013 per la riserva dei posti nelle procedure concorsuali a tempo indeterminato».

SALICE LA RIUNIONE CONGIUNTA FRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE, MEMBRI DELLA COMMISSIONE, DOCENTI E GENITORI DECIDE DI FERMARE LA SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI DELL'ATTUALE DITTA



Ragno a mensa, «Il gestore va revocato»

La Asl non avrebbe riscontrato anomalie. Il sindaco: «Scelta necessaria malgrado le conseguenze»

OSPITE INDESIDERATO
Il ragno era accanto
alla verdura, nel piatto
destinato a un bambino

ROSARIO FAGGIANO

● **SALICE**. Servizio mensa: all'attuale gestore va revocato l'incarico. Questa la decisione presa nella riunione tenutasi ieri, nella sede dell'Istituto comprensivo, alla presenza del sindaco **Pippi Tondo**, dei membri della Commissione mensa, dei docenti e di rappresentanti dei genitori. All'incontro, convocato da Tondo dopo il ritrovamento di un ragno in un piatto, con secondo e verdura, destinato ad un alunno del plesso di via Valente, hanno partecipato anche il dirigente scolastico **Vito Albano**, il vicesindaco **Alessandro Ruggeri** e l'assessore **Paolo Quaranta**. La decisione, non di poco conto, è scaturita soprattutto da una specifica richiesta dei genitori i quali, in considerazione del fatto che analogo ritrovamento si è verificato lo scorso ottobre, non hanno voluto sorvolare sul nuovo episodio. Nella passata circostanza, infatti, furono rilevati i co-

siddetti vermi della pasta nella minestra.

La decisione è stata presa nonostante l'Asl, da quel che risulta, non abbia riscontrato nulla durante il controllo effettuato nel centro di cottura della "Nuovi orizzonti" (al momento si sarebbe in attesa soltanto dell'esito delle analisi sul campione di cibo prelevato dagli ispettori dell'Asl).

«I genitori - spiega Tondo - hanno chiesto all'Amministrazione di revocare l'incarico all'attuale gestore perché è venuto meno il rapporto di fiducia. Per quanto mi riguarda, comprendo e condivido il loro stato d'animo. Adesso spetterà al nostro dirigente del Settore Servizi sociali valutare tecnicamente la situazione per poi procedere con gli atti consequenziali. Sono rammaricato per il disagio creato alle famiglie e alle insegnanti per la sospensione della mensa. Dinanzi alla nuova vicenda, però, non potevamo far finta di nulla. La tutela

della salute dei bambini è prioritaria, anche rispetto a tutte le conseguenze che quest'atto può determinare».

Quest'ultimo riferimento del sindaco, sembra riguardare la concreta possibilità che il gestore, a causa dell'estromissione, possa tentare di rivalersi sull'Amministrazione. In ogni caso, una volta realizzata la revoca, il Comune dovrà nuovamente affidare direttamente il servizio ad altra ditta (almeno per due mesi), in attesa della conclusione delle procedure di gara in atto.

Intanto, l'ex vicesindaco **Gaetano Ianne**, di recente passato all'opposizione, attacca Tondo il quale, a suo dire, avrebbe affrontato la vicenda con «superficialità» creando «disservizio che si ripercuote sui bambini e sulle famiglie». «A giugno - ricorda - proposi la disinfestazione dei plessi, ma mi fu risposto che non ci sono soldi. Oggi si spendono 5mila euro per le luminarie natalizie. Le scelte del sindaco sono sconcertanti».



GALLIPOLI

INCONTRO DELLA LILT

Lotta ai tumori e le tarsie di Gerbino

■ Un convegno di aggiornamento medico e l'arte antica della tarsia lignea. Queste realtà profondamente diverse tra loro s'incontrano domani mattina alle ore 9 nella sala riunioni della «Galleria dei due mari» di Piazza Imbriani. L'occasione è offerta dal convegno sul carcinoma del colon organizzato dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori presieduta dal dottore Giuseppe Seravezza per promuovere le opzioni terapeutiche in grado di ottimizzare la disponibilità di nuovi farmaci. Contestualmente sarà inaugurata la mostra di tarsie donate alla Lilt dal maestro Antonio Gerbino, artista che riesce magicamente a trasformare l'essenza materica e le sfumature cromatiche in luoghi, marine e figure umane. La mostra continuerà tutte le sere fino a martedì prossimo. Il ricavato di eventuali vendite sarà destinato alla realizzazione del Centro Ilma e al sostegno dei servizi erogati gratuitamente dalla Lilt.

SANITÀ

Convegno e confronto tra Emiliano e Schittulli

■ «La salute dei cittadini, modelli e collaborazioni per la sostenibilità del diritto alla salute in Italia e in Europa» è il tema di un convegno in programma oggi, alle 9.30, all'hotel President di Lecce. Alle 16.30, poi, è prevista una tavola rotonda tra Michele Emiliano e Francesco Schittulli, che saranno molto probabilmente avversari alle Regionali di primavera.

SALUTE E SOCIETÀ'

DISTURBI PATOLOGICI

Nuove dipendenze una task force di esperti

Della Bona: «Strategie di contatto e comunicazione globale»

● Nasce una task force contro vecchie e nuove dipendenze patologiche. Ieri mattina, nella sala giunta del Comune di Lecce, è stato firmato l'accordo di rete tra il Dipartimento dipendenze patologiche della Asl di Lecce, la cooperativa sociale «L'Arcobaleno», Comunità Emmanuel, Comunità Emmaus-3, Casa famiglia San Francesco, la cooperativa sociale «Voglia Verde», l'associazione «Insight.epd» e il Fondo Verri.

L'accordo, presentato dal direttore del Dipartimento Salvatore Della Bona, ha come obiettivo la prevenzione primaria delle dipendenze patologiche attraverso la diffusione di «buone pratiche» di sensibilizzazione, formazione e comunicazione sull'intero territorio salentino. Così si punta a favorire il benessere e una vita libera da dipendenze. «Assistiamo oggi ad un repentino e continuo cambiamento del concetto di "dipendenza" - ha sottolineato Della Bona - che nella sua complessità coinvolge non solo aspetti neurobiologici, ma anche comportamentali, psichici, sociali e culturali. Le "nuove dipendenze" - quelle da internet, dal cellulare, lo shopping compulsivo, le ludopatie, i disturbi del comportamento alimentare - si caratterizzano per l'assenza di sostanze psicoattive come il tabacco, l'alcool, le droghe e per la presenza di distorsioni dello stile cognitivo

che si manifestano con comportamenti compulsivi e problematici, ossessioni, disturbi di personalità, difficoltà relazionali e affettive, isolamento e ritiro sociale. Un "complesso patologico" che chiama e sollecita a reagire con forza e con nuovi strumenti chi ha a cuore la promozione e il consolidamento di una qualità della vita ispirata alla salute».

L'educazione alla pari è la modalità attraverso cui il Dipartimento Dipendenze patologiche della Asl di Lecce e la realtà del privato sociale coinvolto, hanno scelto di operare. «Un percorso di lavoro già sperimentato e collaudato negli anni scorsi - ha spiegato Della Bona - che ha coinvolto numerosissime realtà giovanili, trasversalmente dalla scuola alla strada. Una strategia di contatto e di comunicazione volta ad attivare un processo naturale di passaggio di conoscenza, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status. Una modalità d'intervento, quello della "peer education", capace di attivare processi di comunicazione globale che diventano una vera e propria occasione (per il singolo adolescente, il gruppo dei pari e gli stessi formatori) di discussione, di approfondimento e di pratica diffondendo, nelle comunità di riferimento, "buone pratiche" e responsabilità civica».

FIRMATO L'ACCORDO DI RETE

Insieme Asl, L'Arcobaleno, Emmanuel, Emmaus-3, Casa famiglia San Francesco, Voglia Verde, Insight.epd e Fondo Verri



Convegno del Lions club «Schiavitù» tecnologiche

■ «Dipendenza tecnologiche o stili di vita?». Se ne discute oggi, all'Istituto Marcelline di Lecce, nel convegno organizzato dal Lions Club Lecce Salentum Universitas in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione, Scienze Politiche e Sociali dell'Università del Salento. Il meeting, al quale partecipano



LIONS Pietro Durante

anche gli altri Lions Club cittadini-Lecce Messina, Lecce Rudiae e Lecce Tito Schipa, avrà inizio alle ore 19.

Introduce la serata Pietro Durante, presidente Lions Club «Lecce Salentum Universitas». Annarosa Pagliarulo, psicologa-psicoterapeuta relazionale sul tema «Ai confini della realtà. Aspetti psicologici e relazionali nei disturbi ad uso di internet», mentre Luigi Spedicato, docente di

UniSalento parlerà di «Sociologi nella rete: quello che sappiamo, quello che vorremmo sapere». Modera Salvatore Colazzo, preside della facoltà di Scienze della Formazione, Scienze Politiche e Sociali dell'Università del Salento. All'evento sarà presente Giovanni Ostuni, governatore del Distretto Lions 108 AB. La segreteria organizzativa curata da Elisabetta Indino.

[f.a.serr.]

RICERCA DA DOMANI E FINO AL LUNEDÌ 8 DICEMBRE

Giornata della speranza La Lilt torna nelle piazze

● Da domani fino all'8 dicembre, i volontari della Lega contro i tumori di Lecce saranno nelle piazze del Salento, in occasione del tradizionale appuntamento con la «Giornata della Speranza», giunta alla XXIII edizione.

Acquistando una «Stella di Natale» della Lilt, ciascuno potrà contribuire a sostenere le tante attività e i progetti dell'associazione, fra i quali il Centro «Ima» a Gallipoli, struttura polivalente per la prevenzione, la ricerca e l'assistenza ai malati oncologici. I lavori per la realizzazione dell'opera sono in corso e si conta di completare il primo modulo della struttura in circa due anni.

Ogni giorno, grazie all'opera di trecento volontari (medici, infermieri, psicologi, educatori e cittadini), la Lilt assicura gratuitamente alla popolazione salentina una serie di importanti servizi: prevenzione clinica con visite specialistiche in ben 26 ambulatori sparsi in tutta la provincia (oltre 10mila prestazioni l'anno); sostegno psicologico a pazienti e familiari; assistenza domiciliare oncologica ai pazienti terminali; trasporto gratuito a Lecce dei pazienti che necessitano di radioterapia. «Pur consapevole del momento critico che la società sta vivendo - sottolinea l'oncologo Giuseppe Serravezza, presidente Lilt Lecce - chiediamo a tutti di fare uno sforzo per aderire alla campagna. Ciò servirà a garantire i servizi dei quali quotidianamente usufruiscono tanti cittadini, servizi offerti gratuitamente senza alcun finanziamento pubblico».

UNIVERSITÀ INIZIATIVA INEDITA

«Counseling terapeutico»

Terapia di gruppo per gli ammalati

● È stato presentato ieri mattina, a palazzo Codacci Pisanelli, il progetto di «counseling terapeutico» messo a punto dal gruppo di ricerca di Pedagogia della salute di UniSalento in collaborazione con l'associazione Neva, onlus che si occupa della gestione della malattia neoplastica e vascolare.

Lo scopo è quello di affiancare e supportare i pazienti e le loro famiglie durante la malattia. «Per questo progetto - ha spiegato **Salvatore Colazzo**, docente di UniSalento e coordinatore del gruppo di ricerca di Pedagogia della salute attivo presso il laboratorio «DreAm» nell'ospedale «Vito Fazzi» - l'ipotesi dalla quale prende avvio la ricerca-intervento è che il gruppo di pazienti e parenti siano agevolati nel loro percorso di cura, che passa attraverso la percezione della malattia, la ri-definizione della condizione di malato, delle loro relazioni parentali, della loro rete sociale di supporto, da interventi come il "self help" e la mappatura dei bisogni, fondata su un dialogo aperto e condiviso». L'equipe è costituita da «counselors», facilitatori e una psicoterapeuta, per aiutare i gruppi di pazienti e di parenti anche ad esplicitare bisogni spesso inespressi e quindi mai soddisfatti.

Nel corso della presentazione di ieri, sono intervenuti anche **Cosimo Mastria**, presidente di Neva e **Michele Maffia**, coordinatore del laboratorio Dream. *[f/a.serr.]*

Direzione e Redazione: LECCE: via Dei Mocerotti, 29 - 0832/336200. E-mail: segreteria@quotidianodipuglia.it - lecce@quotidianodipuglia.it
Redazione BRINDISI: via Iste' Tomello, 3 - Tel. 0831/522117 e fax: 0831/522118
Redazione FOGGIA: via XX Settembre, 3 - Tel. 0881/453559 e 4535229 - E-mail: terranio@quotidianodipuglia.it

www.quotidianodipuglia.it



L'INCONTRO
Schittulli: giusta l'unità ma basta aspettare

GIOFFREDI a pag. 5



LA MOSTRA
Da Rubens a Van Dyck l'elogio della bellezza

PRESICCE a pag. 37



IL WEEKEND
Immersi nel cioccolato dolci peccati di gola

Da pag. 29 a pag. 33

Il dossier di Confartigianato sui debiti contratti con i fornitori di beni e servizi

Negati alle imprese 21 milioni

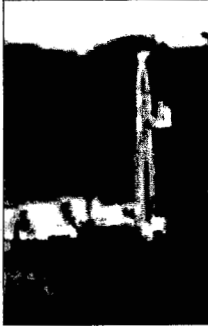
I Comuni hanno i soldi in cassa, ma non pagano i debiti: l'elenco nel Salento

LA DECISIONE DEL TAR LAZIO

Udienza rinviata restano bloccati i carotaggi Tap

I carotaggi Tap nelle campagne di Melendugno restano fermi. I giudici del Tar del Lazio, infatti, hanno rinviato l'udienza in cui discutere dell'opposizione della società al divieto di procedere con i lavori imposto dal Comune salentino. La discussione è fissata per il 28 gennaio.

A pag. 7



C'è un "tesoretto" di 73 milioni di euro destinato a saldare le imprese in arretrato, ma fermo nei cassetti. Secondo lo studio di Confartigianato Puglia, 232 Comuni, pur avendo i soldi già in cassa, rallentano i pagamenti. Nel leccese la somma disponibile, grazie alla deroga al patto di stabilità e alla Cassa depositi e prestiti, è di 21 milioni di euro, mentre a Taranto di 2.732mila euro. Così mentre lo Stato si è approvvigionato di beni e servizi rinviando il saldo delle fatture di acquisto, le piccole e medie imprese strozzate dai debiti sono costrette a fare i salti mortali per non chiudere.

MINERVA alle pagg. 2 e 3

L'INCHIESTA SULLA CALETTA: AVVISO ANCHE ALL'EX SINDACO

Salgono a undici gli indagati per Porto Miggiano



I lavori a Porto Miggiano

VALENTE alle pagg. 20 e 21

Gli abusi del 52enne fin da quando la ragazza aveva 15 anni

Condannato per violenze sessuali sulla figlia della compagna: 8 anni

LA TRAGEDIA A PRESICCE. SOCCORSI INVUTILI

Soffocato da un rigurgito muore nel sonno un neonato

TADICINI a pag. 22



Otto anni di reclusione. Questa la decisione del giudice per un agricoltore 52enne di Sannicola, accusato di aver abusato della figlia della compagna da quando aveva 15 anni. Il processo si è svolto col rito abbreviato. Il pm aveva invocato nove anni di reclusione, contestando oltre ai reati di violenza sessuale continuata e aggravata, maltrattamenti, minaccia e danneggiamento del cellulare, anche quello di riduzione in schiavitù, l'unico che non ha retto nel processo.

A pag. 25

IL COLPO GROSSO IN UNA TABACCHERIA DI LEVERANO

Babbo Natale in anticipo gratta e vince 500mila euro



Con la modica spesa di 5 euro si è visto assegnare dalla dea bendata la vincita massima prevista: 500mila euro. Sarà un Natale "da favola" per l'anonimo giocatore che all'inizio di questa settimana ha comprato un biglietto gratta&vinci della serie "Doppia Sfida" nella tabaccheria De Benedittis di largo Santa Croce, a Leverano. Il numero 13, da molti associato alla sfortuna, in questo caso ha portato la maxi vincita a cin-



STASERA L'ANTICIPO DI LEGA PRO IN DIRETTA TV

Foggia-Lecce dopo 17 anni vetta in palio per i giallorossi

Lecce e Foggia tornano ad affrontarsi questa sera, allo stadio "Zaccheria", a distanza di 17 anni dall'ultimo confronto. Per i giallorossi è l'occasione giusta per aumentare la pressione sulle battistrada: una vittoria nel derby infatti proietterebbe la squadra di Lerda in vetta alla classifica insieme con la Salernitana. Non saranno della partita Lopez e Miccoli, in campo Dodi e Etiler Gomes. Diretta



RIFLESSIONI

DEFICIT TEORICO E LIMITI DEL PROGETTO DI CASSANO

di Francesco FISTETTI

Per l'estrema importanza dell'argomento trattato, l'ultimo libro di Franco Cassano, "Il vento della storia. La sinistra nell'era del cambiamento" (Laterza Editore), meriterebbe una discussione approfondita che senza dubbio in questa sede non è possibile soddisfare. Ma poiché l'intento di Cassano è quello di stimolare la sinistra italiana a cambiare rotta senza lasciarsi paralizzare dalle "verità" del passato, vale la pena porsi più di qualche domanda.

Continua a pag. 8

L'INTERVENTO

IMPRESA SOCIALE E TERZO SETTORE. NUOVI PERNI DEL WELFARE

di Salvatore CAPONE*

Parto da alcuni dati di cronaca. Qualche giorno fa, a Cavallino, è stato inaugurato il "C'entro anch'io" con un obiettivo preciso: concorrere a realizzare per tutti pari opportunità. La settimana scorsa un'intera giornata è stata dedicata al Progetto di un Polo pediatrico salentino la cui realizzazione - mi auguro in un futuro immediato - avverrà grazie alla tenacia e alla lungimiranza dell'Associazione onlus Triacorda.

Continua a pag. 8

I NODI DELLA SANITÀ

«Malati e famiglie non saranno lasciati più soli»

Ateneo, Asl, "Dream" e "Neva" insieme nel sostegno ai pazienti oncologici

di Maddalena MONGIÒ

Mai più soli con la propria malattia. Questo il sottotitolo virtuale del progetto, presentato ieri mattina nella sala "Ferrari" a Palazzo Codacci Pisanelli, messo a punto dal gruppo di ricerca in Pedagogia della salute del dipartimento di Società Storia e Studi sull'Uomo. Si tratta di un percorso che vede coinvolte l'Università del Salento, con DreAm (Laboratorio Diffuso di Ricerca Interdisciplinare Applicata alla Medicina), la Asl e l'associazione senza scopo di lucro Neva (Associazione per la gestione della malattia Neoplastica e vascolare), per arrivare a definire le linee guida di carattere bio-psico-sociale. Un progetto di counseling terapeutico, che in questo caso si traduce nell'accompagnare i pazienti e le famiglie nel corso della malattia oncologica. E non solo. Le tappe della ricerca scientifica, connessa al progetto, prevedono di mi-

gliorare il rapporto medico-paziente, dare supporto ai medici che trattano pazienti neoplastici e vascolari.

Cosimo Mastria, presidente di Neva, ha aperto la presentazione del progetto spiegando il ruolo che avrà l'associazione: «Neva vuole sensibilizzare l'opinione pubblica su temi sanitari e invertire la tendenza rispetto ai viaggi della speranza. Dopo questo l'avvio di questo progetto di counseling seguiranno altre iniziative a sostegno e in collaborazione con la sanità pubblica». Non finisce qui, insomma.

È stato Salvatore Colazzo a illustrare gli obiettivi del gruppo di ricerca in "Pedagogia della Salute", nato con una mission precisa: sviluppare e approfondire questioni pedagogiche e di antropologia pedagogica su temi legati alla medicina.

«L'ipotesi da cui prende avvio la ricerca - ha spiegato Colazzo - è che il gruppo di pazienti, e i loro parenti, siano agevola-

ti nel percorso di cura, che passa attraverso la percezione della malattia, la ri-definizione della condizione di malato, delle loro relazioni parentali, della loro rete sociale di supporto, da interventi come il self help e la mappatura dei bisogni, fondata su un dialogo aperto e condiviso».

Ha parlato di narrative della malattia, Colazzo, che permettono di comprendere l'esperienza vissuta dal paziente e da chi gli è vicino affettivamente, oltre a focalizzare l'attenzione sulla sofferenza e sul modo in cui questa può incidere e influire sulla cura stessa. «Il paziente - ha concluso - deve, anche a seguito di malattie importanti, poter essere messo nelle condizioni di aspirare ad uno stato di benessere».

Un'aspirazione che è stata ribadita da Lucia D'Errico, dell'équipe di counseling terapeutico, di cui fanno parte counselor, facilitatori e una psicoterapeuta. Nella prima fase, di 6 mesi, i gruppi di pazienti e quelli



dei parenti, lavoreranno separatamente. «Il fine ultimo è quello - ha detto D'Errico - di giungere alla costituzione di un gruppo consenziale misto, cioè composto da pazienti e parenti, per favorire i pazienti nel riconoscersi in un gruppo di auto mutuo aiuto».

E poi? Lo zoccolo duro del progetto è nell'apporto del laboratorio DreAm, coordinato da Michele Maffia. Il laboratorio, che ha sede al Fazzi, lavora per migliorare la qualità dei servizi assistenziali sanitari grazie al trasferimento di competenze, tecnologie, know-how, in un passaggio diretto: dal mondo della ricerca a quello della salute. «Tutto ciò - ha ricordato Maffia - anche per sopprimerlo, sia pur minimamente, all'assenza di una facoltà di Medicina sul nostro territorio».

Un momento della conferenza stampa che si è svolta ieri mattina in rettorato per presentare un'importante iniziativa di sostegno ai malati oncologici e ai loro parenti

Accertamenti sulla donna di Carpignano

Morì dopo il vaccino oggi l'autopsia

● Si svolgerà oggi l'autopsia sul corpo dell'anziana donna morta il 22 novembre scorso a Carpignano Salentino, sul cui decesso si sospetta possa aver giocato un ruolo fondamentale il vaggio anti-influenzale somministratole dal medico di famiglia tre sere prima. A eseguire l'esame saranno i medici legali Alberto Tortorella ed Ermenegildo Colosimo. Saranno loro a fugare i primi dubbi - o eventualmente a confermare le ipotesi della famiglia - sulla correlazione tra la morte e il vaccino.

Grazia Maria De Blasi, subito dopo aver ricevuto l'iniezione da parte del medico, cominciò a sentirsi male. I problemi respiratori si aggravarono a tal punto che la sera del 22 novembre il suo cuore cessò di battere. A quanto pare, sia il medico di famiglia, sia quello del 118, fecero presente che la donna era in buone condizioni di salute. Alla luce di ciò, la famiglia - affiancata dall'avvocato Paolo Spaluto - ha presentato nei giorni scorsi una denuncia-querela, chiedendo che, se venisse accertata una correlazione di causa-effetto tra il decesso e il farmaco, siano poste sotto sequestro le fiale del "Novartis Flud lotto 142701". Sia l'esposto che l'informativa dei carabinieri del Nas si trovano ora sul tavolo del procuratore capo Cataldo Motta, che deciderà - anche sulla base delle risultanze che giungeranno dall'autopsia - se aprire o meno un'inchiesta penale.

Intanto, si è mossa la Asl di Lecce, che l'altro ieri aveva ottenuto il nullaosta da parte del sindaco di Carpignano Paolo Fiorillo alla riesumazione della salma della donna, proprio per permettere gli accertamenti medici sul corpo della vittima. Per quanto l'improvviso decesso possa apparire sospetto, sarà necessario attendere l'esito degli esami per poter stabilire un nesso causale tra la morte e la somministrazione del vaccino. Un vaccino che, secondo quanto dichiarato nei giorni scorsi dal ministro della Salute Beatrice Lorenzin, viene dichiarato sicuro, alla luce dei test cui sono stati sottoposti i lotti sospetti.

Pentassuglia, richiamo ai manager Asl

● Giro di vite sui direttori generali delle Asl pugliesi. Sotto la lente d'ingrandimento le delibere di fine mandato e quelle firmate dopo la proroga concessa dalla giunta regionale, per un periodo massimo di 45 giorni, per la sola ordinaria amministrazione. A sollevare il caso alcuni consiglieri regionali, anche del Pd, con un ordine del giorno ad hoc presentato nell'ultima seduta di Consiglio di martedì e ritirato dopo che l'assessore regionale alla Sanità, Donato Pentassuglia, si è impegnato ad evidenziare ai direttori generali in carica, ma senza i pieni poteri, la "non opportu-

nità" di scelte importanti fatte sul filo di lana, oltre a richiamarli a rispettare alla lettera il dettato della ordinaria amministrazione. Ma intanto bolle in pentola la delibera per le nuove nomine - attesa per la prossima settimana - con Giovanni Gorgoni (attualmente numero uno della Asl Bat) in pole position per la Asl di Brindisi, Ottavio Narracci (al momento direttore sanitario della Asl di Lecce) saldo in quella di Lecce, mentre per Taranto il nome che viene dato per certo è quello di Pietro Quinto (in carica come direttore amministrativo a Matera).

Il boccino è nelle mani del presidente della Regione, Nichi Vendola, ma - al netto dei rumors - è evidente che la proroga ai direttori generali, solo per l'ordinaria amministrazione, è il segno netto e chiaro di una volontà politica a deliberare le nomine, a stretto giro. L'attenzione della politica, quindi, è sull'operato dei direttori in carica a cui viene rimproverato, a qualcuno più di altri, di aver fatto delibere che non andavano fatte. «Sono perfettamente d'accordo con l'assessore Pentassuglia - precisa Salvatore Negro, Udc - non tutti gli atti sono legittimi e andavano richiamati a rispettare i termini della



proroga che limita la loro azione alla normale amministrazione».

Ma il presidente del gruppo regionale di Forza Italia, Ignazio Zullo, punta il dito ritenendo blanda l'azione di Pentassuglia: «Non basta un richiamo. La legge regionale prevede che, alla scadenza del contratto, le funzioni dei direttori generali delle Asl siano assunte ed esercitate dai direttori amministrativi. Questo non si è verificato e qualcuno sta ancora esercitando i poteri in modo illegittimo». Zullo ritiene necessaria la valutazione di tutti gli atti adottati dalle direzioni generali, «per portare quelli sospetti all'attenzione delle autorità giudi-

ziarie competenti». Mentre il consigliere regionale di Forza Italia, Aldo Aloisi, mette al centro la questione della riorganizzazione in dipartimenti decisa dal direttore generale della Asl di Lecce, a pochi giorni dalla fine del mandato: «Rappresenta un atto di straordinaria amministrazione che non può che essere demandato ai futuri dg. Tra l'altro, non si può sottacere che le ultime delibere dell'Asl di Lecce siano state adottate senza coinvolgere, come sarebbe stato doveroso, le organizzazioni sindacali. Adesso è bene che si resetti tutto e si blocchi ogni ulteriore iniziativa».

M.Mon.

L'ALLARME SOCIALE

1 Il report del 2011

L'Osservatorio epidemiologico ha analizzato i dati relativi al 2011: dal numero degli utenti ai trend delle patologie

2 Le dipendenze in crescita

Tra le dipendenze in crescita ci sono certamente il gioco d'azzardo e l'alcolismo che solo nel 2011 ha registrato 113 nuovi utenti

3 Lo zoccolo duro

Lo zoccolo duro è rappresentato dai pazienti che fanno uso o hanno fatto uso di eroina, anche perché la disintossicazione è lunga

4 Età e sesso

Mentre prima erano certamente gli uomini adulti ad essere vittime di dipendenze, ora - ad essi - si sono aggiunti ragazzi e donne

Alcol, droghe e gioco d'azzardo: 3mila "malati"

L'allarme del dipartimento dipendenze patologiche dell'Asl

di Serena COSTA

Tremila e duecento dipendenti da sostanze stupefacenti nel 2012, con l'alcolismo e il gioco d'azzardo patologico inesorabilmente in crescita negli ultimi 2 anni: la provincia di Lecce non fa eccezione in un trend che coinvolge sempre di più fasce di età e di popolazione finora considerate protette. E nel 2011 i pazienti erano 2.919.

È un quadro allarmante quello che emerge dai dati provvisori del Dipartimento di dipendenze patologiche della Asl di Lecce, soprattutto perché sono gli adolescenti a essere coinvolti sempre di più nell'abuso di alcool e nel cosiddetto gambling, ovvero il gioco d'azzardo patologico.

Non si tratta perciò solo di tossicodipendenze in senso stretto, che comportano, in quanto "malattie croniche e recidivanti" (definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità), uno zoccolo duro di frequenze assidue nei Sert della provincia di Lecce: uso di eroina, cocaina, cannabinoidi e, in via residuale di amfetamine e allucinogeni, sono solo una parte del complesso problema delle dipendenze nel terzo millennio.

Da qui la necessità di costituire e rafforzare una rete contro le dipendenze patologiche, dotando la comunità di una vera e propria armatura di prevenzione sociale di tutti quei comportamenti, quella cultura e quelle abitudini che portano alla patologia.

È stato firmato ieri mattina a Palazzo Carafa l'accordo di rete "Tutti insieme alla pari per la prevenzione", siglato tra il Dipartimento dipendenze patologiche della Asl di Lecce, "L'Arcobaleno società cooperativa sociale", "Comunità Emmanuel", "Comunità Emmaus-3", "Casa famiglia San Francesco", cooperativa sociale "Voglia verde", "Insight.epd" e Fondo Verri.

L'accordo costituisce una modalità rafforzata di prevenzione primaria di tutti i fenomeni di dipendenza, facendo leva sulla sinergia tra la sanità locale e il mondo dell'associazionismo sociale privato, e puntando a sensibilizzare il territorio attraverso iniziative che portino a un cambiamento della cultura negli adulti, ma soprattutto nei giovani.



I NUMERI

● Aumentano negli ultimi anni i pazienti dei 5 Dipartimenti delle dipendenze patologiche dell'Asl di Lecce: se nel 2011 ammontavano a 2.919, nel 2012 sono cresciuti a 3.200. E a fare capolino tra le nuove dipendenze è proprio il gambling, il gioco d'azzardo patologico, che nel 2012 costituì il 2% di tutte le dipendenze osservate. E se nel 2011 i pazienti di sesso maschile ammontavano al 90,3% e quelli di sesso femminile al 9,7%, nel 2012 c'è stato un lieve incremento delle pazienti donne: 11% di contro al 9,9% di uomini.

Sono questi i dati elaborati nel report dell'Osservatorio epidemiologico 2011, che è utile comparare a quelli provvisori del 2012, forniti dal Dipartimento delle dipendenze patologiche dell'Asl di Lecce. Le sezioni esaminate sono quelle di Copertino (Sert di Copertino, Nardo e Campi Salentina), Lecce (Sert di Lecce, San Cesario e unità operativa del carcere), Galatina (Sert di Galatina e Martano), Maglie (Sert di Maglie, Poggiardo, Tricase, Unità operativa riabilitazione e Unità ope-

naturale di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status. Si tratta perciò di un interscambio di esperienze tra gli educatori e gli adolescenti, i formatori e gli organizzatori da cui ricavare buone prassi da applicare in serie sul territorio.

«Abbiamo sentito la necessità di fare rete per mettere alla pari tutte le esperienze, le professionalità e le conoscenze di pubblico, privato e associazionismo - ha spiegato ieri

IL FENOMENO

IL TREND Patologie in aumento in tutto il Salento

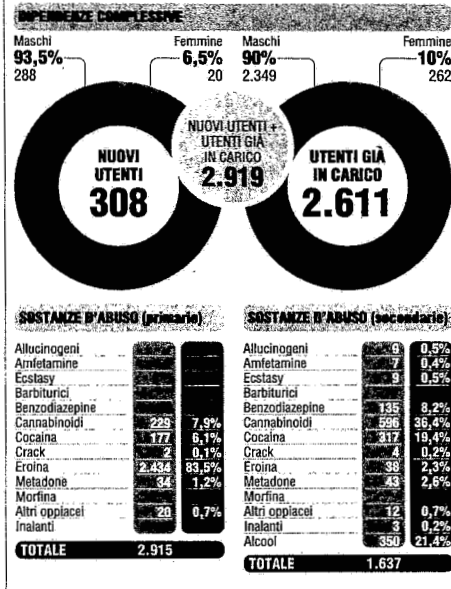
● Tremila e duecento dipendenti da sostanze stupefacenti nel 2012, con l'alcolismo e il gioco d'azzardo patologico in crescita negli ultimi 2 anni: il Salento non fa eccezione in un trend che coinvolge sempre di più fasce di età e di popolazione finora considerate protette.

Salvatore Della Bona, direttore del Dipartimento dipendenze patologiche di Lecce - Vogliamo far sì che i destinatari dei nostri interventi siano protagonisti attivi e partecipanti delle nostre attività. C'è una crisi sociale molto profonda, in cui tutto accade velocemente e in cui mancano punti fermi dal punto vista sociale, politico e economico. I giovani vivono in una situazione di grave incertezza, ecco perché dobbiamo fare leva sulle famiglie e sulla società. Chi arriva nei Sert è già in una situazione

IL PROGETTO Un protocollo tra più enti per la prevenzione

● Firmato l'accordo "Tutti insieme alla pari per la prevenzione" tra il Dipartimento dipendenze patologiche della Asl, "L'Arcobaleno", "Comunità Emmanuel", "Comunità Emmaus-3", "Casa famiglia San Francesco", "Voglia verde", "Insight.epd" e Fondo Verri.

Le dipendenze patologiche nel Salento



Crescono negli ultimi anni i pazienti dei cinque Sert del territorio

Gambling, sempre più donne vittime

rativa alcoologica), Casarano (Sert di Casarano, Gallipoli, Ugento e Unità operativa doppia diagnosi) e i centri di psicoterapia familiare di Lecce e Muro Leccese.

La distribuzione delle dipendenze per fasce di età 2012, per esempio, fa emergere come l'età più colpita sia quella 40-44 anni, con 541 uomini e 64 donne; a seguire, la fascia 35-39 anni, con 472 uomini e 53 donne; il terzo posto è occupato dai 45-49enni, con 417 uomini e 52 donne.

Dal punto di vista delle sostanze stupefacenti, lo zoccolo duro dei Sert stanno i pazienti che fanno o hanno fatto uso di eroina, e che sono ancora in cura nelle strutture Asl: ma dal 2011 al 2012 sono diminuiti da 2.434 a 1.628. Spicca il nu-



Il gioco d'azzardo è una delle nuove dipendenze in grande diffusione

La fascia più colpita

La distribuzione delle dipendenze per fasce d'età fa emergere che l'età più colpita è quella tra i 40-44 anni

ne di patologia, noi vogliamo evitare che si arrivi a questo».

«Lo scommesse si vincono solo se si ragiona in rete, anche perché spesso questo tipo di problema è difficile da riconoscere - ha aggiunto il delegato del presidente dell'Ambito Territoriale Lecce, Roberto Martella -> siamo una Nazione strana, perché preferiamo più la cura della prevenzione. Allo stato attuale, i fondi degli ambiti sono utilizzati essenzialmente per il reinserimento socio-lavorativo dei pazienti, mentre bisognerebbe investire

i termini. La gravità della situazione deriva proprio dall'abuso delle nuove tecnologie da parte degli adolescenti, che portano addirittura a crisi compulsive. Ecco perché le scuole svolgono un ruolo importante nella prevenzione».

«Proprio per questo motivo - ha concluso Dino Pizzolo, psicologo del Dipartimento Dipendenze Patologiche della Asl di Lecce - abbiamo coinvolto la Consulta provinciale studentesca».

SOSTANZE D'ABUSO

L'eroina al primo posto con l'83%

● Caso decisamente più raro, si riscontra anche il polittossicodipendente, che associa tre sostanze in contemporanea per almeno 6 mesi.

Mentre al primo posto tra le sostanze d'abuso primarie (quelle che indicano la principale fonte di dipendenza) nel Salento c'è l'eroina, con 2.434 pazienti in cura, ben l'83% di tutta l'utenza.

In particolare, aumenta l'uso della cocaina come sostanza secondaria: dai 317 pazienti del 2011, si è passati ai 356 del 2012.

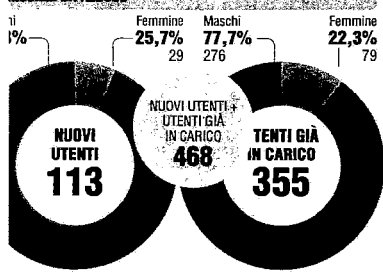
Diminuisce invece l'uso secondario della cannabis, da 596 a 374 pazienti. E diminuisce anche l'abuso di alcool, che costituisce una potente sostanza secondaria, interessando 350 pazienti nel 2011, di contro a 305 del 2012.

Comparando i dati 2011 del Dipartimento di Lecce con quelli regionali, infine, l'eroina è la sostanza per la quale si è più in cura (84% Sert salentini, di contro al 61,5% di quelli regionali), mentre i valori di cocaina e cannabinoidi sono inferiori: rispettivamente 6,1% Asl Lecce versus 15,7 regione, e 7,9% Asl Lecce versus 16,3% regione.

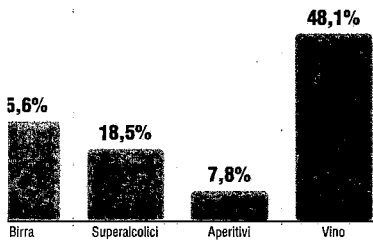
S.Cos.

sono riferiti al 2011; per sostanza primaria si intende la principale fonte di dipendenza alla quale si aggiungono le secondarie

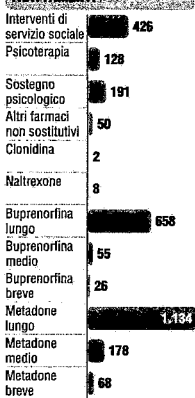
INDICAZIONI DA ALCOLICI



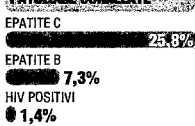
TANZE D'ABUSO



TRATTAMENTI



PAATOLOGIE CORRELATE



L'APPUNTAMENTO
Tavola rotonda all'Open Space

● Oggi a partire dalle 9 nell'Open space di piazza Sant'Oronzo, ci sarà una tavola rotonda a tema, aperto dal direttore Della Bona, cui interverranno Dino Pizzoleo, psicologo del Dipartimento dipendenze patologiche. Seguiranno gli interventi del sindaco Paolo Perrone, nonché presidente dell'Ambito territoriale sociale di Lecce, il vicesindaco Carmen Tessitore, sul tema "Il valore del fare rete negli interventi di prevenzione"; su "Bisogni e qualità degli interventi di prevenzione" parlerà il presidente dell'Ambito territoriale sociale di Maglia, Ada Fiore; mentre sarà il presidente dell'Ambito di Gallipoli, Francesco Errico, a parlare dell'Utilizzo delle risorse nell'ambito della prevenzione. Infine seguiranno alcune esperienze nell'ambito della prevenzione da parte di un genitore, del dirigente scolastico della scuola media "Ascanio Grandi" di Lecce e del presidente dell'Ambito territoriale sociale di Martano, Alessandro Costantini.



L'INTERVISTA

«S'inizia a bere sempre prima genitori vigilate sui vostri figli»

L'analisi di Salvatore Della Bona, direttore del dipartimento

«Il gioco d'azzardo sta diventando una piaga sociale e a diffusione dell'abuso di alcool tra gli adolescenti si sta diffondendo a macchia d'olio. spesso ci ritroviamo ad assistere e figli di professionisti».

È un allarme sociale quello lanciato dal direttore del Dipartimento delle dipendenze patologiche dell'Asl di Lecce, Salvatore Della Bona.

Basti considerare che in Italia i ludopatici sono tra i 100mila e un milione 300 mila relazione 2013 del Dipartimento Politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri) e che il coinvolgimento degli adolescenti è in crescita: il 7,2% dei ragazzi tra i 15 e i 19 anni è affetto da gioco d'azzardo problematico, mentre il 3,2% dei casi gioca in modo patologico. Un disturbo che costa socialmente 7 miliardi di euro all'anno.

Direttore, che sta succedendo agli adolescenti?

«La nostra società è priva di punti di riferimento, perché in continua corsa verso la novità: i ragazzi sono sovratimotati e non riescono a decidere per tempo quali siano le scelte più giuste da compiere».

Quanto contano la famiglia e la scuola?

«Sono fondamentali, la famiglia in primis, ed è proprio questo il problema: oggi le famiglie sono disgregate, c'è scarso controllo sullo stile di vita dei figli da parte dei genitori. Ecco perché i ragazzi spesso si rifugiano in esperienze che non riescono a gestire e delle quali divengono vittime».

Le famiglie

«Sono disgregate: c'è scarso controllo sullo stile di vita dei figli»



ZOOM

“Più di 200 pazienti in cura perché affetti da dipendenza da gioco d'azzardo”

“L'abuso di alcool riguarda tanti giovanissimi, spesso figli di professionisti”

Nei Sert tre utenti su quattro cure hanno problemi con le sostanze alcoliche

Alcolismo, al primo posto c'è il vino

● La dipendenza da alcool è spesso un'attività sostituita, perché associata alla convivialità. È a tradire amici e parenti nel controllo del paziente è forse proprio il fatto che la maggior parte degli alcolisti nel Salento consuma vino (48,1%), rispetto a birra (25,6%), o superalcolici (18,5%) e aperitivi (7,8%).

Ma c'è un altro dato che fa riflettere: a differenza delle sostanze stupefacenti, l'alcool attira molte più donne, che cadono nella spirale della dipendenza, probabilmente anche per la facilità nel reperire il prodotto: nel 2011 (report Osservatorio epidemiologico dell'Asl di Lecce), sono state il 22,3% le pazienti affette da alcolismo, contro il 77,7% di uomini. Mentre sulle altre tossicodipendenze, le donne costituiscono solo il 10%.

Spiccano inoltre in questo contesto i dati relativi al Sert di Nardò, i cui pazienti affetti da dipendenza da alcool hanno costitui-



to il 75% dei nuovi utenti del Servizio.

La maggior parte degli alcolisti uomini si concentra poi nelle fasce d'età comprese tra i 40 e i 49 anni (79,4%), seguita da quelli che hanno 30-39 anni (76,7%) e dai 50-59enni (76,3%). Le donne alcoliste, invece, o iniziano nella giovinezza (28,6% tra i 20-29 anni) o diventano alcoliste più tardi (oltre 60 anni). Sono solo uomini, invece, coloro che hanno iniziato con l'abuso di alcool prima dei 19 anni.

I Sert maggiormente interessati dal trattamento delle cure algologiche contro l'alcolismo sono quello di Casarano (85 pazienti) e quello di Lecce (83), seguiti da Galatina (61) e Maglie (39).

Inoltre, nell'anno 2012, l'alcool ha costituito la sostanza primaria per 305 utenti totali del Sert della provincia di Lecce, mentre sostanza secondaria per 138 di loro.

parte, coinvolge soprattutto gli istituti di istruzione.

Quanti pazienti affetti da gambling hanno attualmente in cura i Sert salentini?

«Posso solo fare un calcolo approssimativo, visto che al momento non disponiamo di dati certi: al momento ce ne sono circa 200, ma è un dato che sottostima il fenomeno in sé, poiché non stiamo considerando la parte sommersa del problema e tutti coloro che magari ricorrono a cure private».

Quali fasce d'età sono invece coinvolte nell'abuso di alcool?

«Una fascia amplissima, dai 15 ai 70 anni: basti pensare che una nostra paziente in cura al Sert ha 78 anni. Ma il problema sta coinvolgendo anche i giovanissimi ed è quello che preoccupa di più: i genitori hanno una grande responsabilità e devono fare attenzione. E con profondo rammarico che ho dovuto constatare come molti giovani pazienti siano figli di professionisti rinomati nel panorama locale».

Quanto sono cambiati i Sert nel tempo?

«Tanissimo. Prima i Sert erano considerati servizi ghettizzati, in cui relegare le persone affette dalle tossicodipendenze. Oggi c'è un interesse diverso, perché svolgiamo anche attività di prevenzione su tutti i livelli. Ed è questa la nostra mission».

S.Cos.

I Sert

«Prima erano considerati servizi ghetti, oggi facciamo prevenzione»

S.Cos.



R2 / LA CULTURA

Intervista al mistero Elena Ferrante
"Perché scrivo senza avere un volto"

LEONETTA BENTIVOGLIO E SIMONETTA FIORI



ALLE 19 RSERA SUL TABLET
TUTTE LE NOTIZIE IN UN CLIC
CON REPUBBLICA+
L'INFORMAZIONE RADDOPPIA

R2 / GLI SPETTACOLI

La Bellucci prima Bond girl over 50
Eccò Spectre, il nuovo film di 007

ARIANNA FINOS

Svolta di Draghi da gennaio acquisti di bond

- > Scontro con i tedeschi nella Bce
- > "La decisione sarà a maggioranza"
- > Rientro di capitali, via libera alla legge



FEDERICO FUBINI

IL TRENO di Mario Draghi è partito e difficilmente si fermerà prima di arrivare a destinazione. Non lo farà neanche se qualcuno a bordo continua a contestare il macchinista. È stata tutt'altro che semplice la riunione di ieri del consiglio direttivo della Bce, secondo alcuni. Secondo altri, è di nuovo deflagrata in pieno la contrapposizione fra lo stesso Draghi, presidente della Banca centrale europea, e quello della Bundesbank, Jens Weidmann. Sull'esito, però, ognuno dei banchieri centrali ormai ha pochi dubbi. L'acquisto su scala massiccia di titoli di Stato da parte della Banca centrale europea appare sempre più inevitabile.

ALLE PAGINE 2, 3 E 4

CON ARTICOLI DI PETRINI E TARQUINI

DAI GRANDIELETTORI L'IDENTIKIT DEL PRESIDENTE

Quirinale, il metodo Renzi: deciderà l'assemblea del Pd

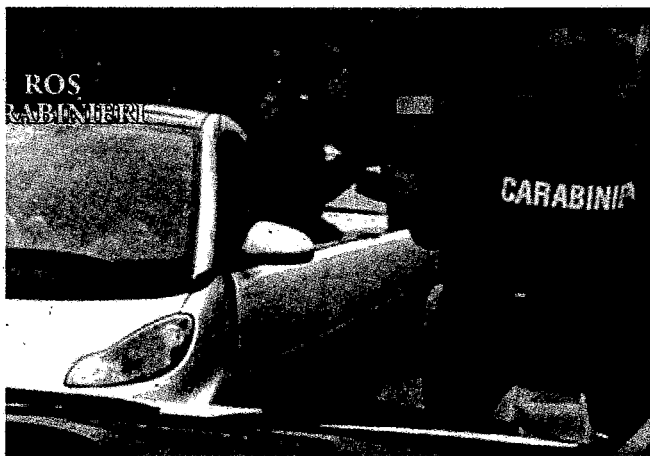
FRANCESCO BEI

C'È UN piano, un metodo se si vuole, che Renzi ha in mente di adottare quando arriverà il giorno X. Il giorno delle dimissioni del capo dello Stato. Fino ad allora il capo del governo non ha intenzione di dire una parola a nessuno. Quel giorno però si avvicina.

ALLE PAGINE 14 E 15

Mafia, il sacco di Roma

- > Così la banda nera si spartiva gli appalti milionari dell'assistenza agli immigrati
- > Pool anti-corruzione per la capitale. Zingaretti blocca le gare. Marino sotto scorta



Il momento dell'arresto di Massimo Carminati, martedì scorso, nel video del Ros

FABIO TONACCI
MARIA ELENA VINCENZI

QUELLO che per l'Italia è emergenza, per Mafia Capitale è business. «In sei mesi famo doppietta», prometteva il "guercio" agli imprenditori.

A PAGINA 8
SERVIZI DA PAGINA 6 A PAGINA 11

L'ANALISI

Il Paese che vive nella Terra di mezzo

ROBERTO SAVIANO

SU "Mafia capitale" sappiamo tutto, abbiamo letto le cronache dell'operazione condotta dai Ros del generale Parente e dalla Procura di Roma guidata da Giuseppe Pignatone, abbiamo letto l'ordinanza del gip Flavia Costantini, ma non so se è chiaro a tutti cosa sia accaduto a Roma.

SEGUE A PAGINA 41

ALTAN



IL RACCONTO

Dal fregno alle strisciate il dizionario dei predoni

FILIPPO CECCARELLI

P IGLIA', «paga», «guadagna», «compra», «prosciuga», oltre naturalmente a «rubba», tutto questo in linea di massima «pe' sistemasse», ma forse il proposito è soltanto un auto-inganno e ogni dialogo corrisponde a una concezione elementare e famelica dell'esistenza.

A PAGINA 13

LA LETTERA

Poletti: credevo che quella cena fosse una come tante altre. Sono stato tradito e sto male

GIULIANO POLETTA PAGINA 39

VEDICOLA E SU TABLET

ALEMANNI E LANZICHENECCHI

LA STORIA

L'America e l'Europa alla battaglia del parmigiano

ANDREA BONANNI
FEDERICO RAMPINI

UN MILIONE di firme europee contro il Ttip, il trattato commerciale di libero scambio tra Stati Uniti e Ue. Secondo gli oppositori, l'eventuale accordo minaccerebbe i diritti dei lavoratori e gli standard ambientali e alimentari del Vecchio Continente.



Lonis strangolato con un filo elettrico. Interrogata la madre "Molte incongruenze"

R2 / LA COPERTINA

Comprarsi l'immortalità. L'ultimo privilegio dei super ricchi

VITTORIO ZUCCONI

ANTICA come l'epopea di Gilgamesh, il re babilonese che strinse tra le mani la pianticella dell'immortalità soltanto per farsela rubare da un serpente, l'illusione che potere e ricchezza possano proteggere i grandi della Terra dal Settimo Sigillo torna ad ogni generazione.

ALLE PAGINE 42 E 43

«Marco Presta è una bomba».
LUCIANA LITIZZETTO

MARCO PRESTA
L'ALLEGRIA
DEGLI ANGOLI

«Il futuro è nelle mani di Dio. Speriamo non lo lasci cadere».



Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 632121
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mult.servizioclienti@corriere.it



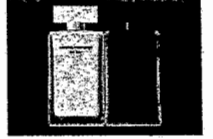
Oggi
Nonna Dori Ghezzi
da Wess a De André,
salvata dagli amici

di **Edoardo Segantini**



Domani
Sempre connessi
L'eterno presente
che corre sul web

di **Daniela Monti**



Crisi economica Tagliate le stime di crescita. Passa la legge per il rientro dei capitali. Il governo: non è un condono

Europa ferma, la spinta di Draghi

La Banca centrale si divide, ma annuncia l'intenzione di comprare dal 2015 anche i titoli di Stato

Iveritostacoli

QUELLO CHE LA BCE NON DICE

di **Francesco Daveri**

Con la riunione di dicembre del comitato esecutivo della Banca centrale europea si è chiusa un'epoca: quella delle garanzie verbali del suo presidente sulla tenuta dell'eurozona. Negli ultimi due anni, solo con parole di rassicurazione, la Bce di Mario Draghi aveva ridato fiducia alla moneta unica e, nello stesso momento, garantito tempo all'eurozona. Ai politici serviva un periodo per avviare l'attuazione delle riforme promesse e alle banche per adeguare le loro procedure interne alla supervisione di Francoforte. Quella delle garanzie verbali incondizionate di Francoforte è stata una stagione di grande successo che ha riportato il capitale in Europa dopo la crisi del 2011. Ieri però, dopo le consuete frasi di Draghi che annunciava con parole scarse ma significative il passaggio alla fase due della sua strategia (l'intenzione di attuare rapidamente il piano di acquisto di titoli compresi quelli di Stato), sui mercati è partita un'ondata di vendite che ha spinto le Borse in territorio negativo.

A pesare sui mercati c'è l'economia. Le parole non bastano più se accompagnate da dati che mostrano l'anemia dell'eurozona, incapace di andare oltre l'uno per cento di crescita nel 2014-15, malgrado la recessione del biennio precedente

continua a pagina 29

La Banca centrale europea taglia le stime di crescita dell'eurozona e lascia il costo del denaro ai minimi storici. Il presidente Mario Draghi ha annunciato l'intenzione di acquistare dal 2015 i titoli di Stato ed è pronto a procedere anche, senza voto unanime. Mercati sotto pressione: l'euro si è apprezzato sul dollaro, le Borse europee hanno chiuso in negativo, con Piazza Affari che ha perso il 2,77 per cento.

Il Senato, intanto, ha dato il via libera definitivo al progetto di legge sul rientro dei capitali, che consente a chi ha nascosto denaro all'estero, ma anche in Italia, di autodenunciarsi e rimettersi in regola con il fisco in cambio di sconti su sanzioni e pene. Il governo: non è un condono.

alle pagine 2 e 3
Goria, Taino, Tamburello
a pagina 43 **Basso, Sensi**

● **GIANNELLI**



Personaggi Il prossimo film di 007 con Daniel Craig, «Spectre»



Il record di Monica: Bond Girl a 50 anni

di **Maria Luisa Agnese**

Il record di Monica Bellucci: è lei, con la francese Léa Seydoux, vent'anni più giovane, la Bond Girl del nuovo film della saga dedicata all'agente segreto 007, il numero 24, dal titolo «Spectre». Bond sarà interpretato ancora da Daniel Craig e diretto da Sam Mendes.

a pagina 51

IL MINISTRO

Padoan: l'Italia decisiva nella svolta Ue sul lavoro

La lettera

a pagina 2

LA NOTA

L'incontro Renzi-Merkel e il tetto del 3% «da ripensare»

di **Massimo Franco**

a pagina 11

MAFIA E TANGENTI PARLA LA CASSIERA DELLA BANDA

Roma, la confessione: «Così preparavo le buste per i politici»

di **Giovanni Bianconi**
e **Florenza Sarzanini**

Dalla cella del carcere Nadia Cerrito parla e conferma le dazioni in «nero» a politici e funzionari di Roma coinvolti nell'inchiesta su «mafia capitale». La segretaria di Salvatore Buzzi ammette di essere stata proprio lei «a preparare le buste con i contanti». Spiega di averlo fatto «per non essere licenziata». Ma ad accusarla c'è il «dibro nero» sequestrato nel suo appartamento con l'elenco delle somme pagate e accanto l'iniziale di chi le ha percepita.

alle pagine 5 e 6 **M. Cremonesi**
Fignani, Sacchettoni
a pagina 9 **Capponi, Trocino**

UN COMUNE DA AZZERARE

Il Pd si ripulisca: è arrivata per tutti l'ora delle scuse

di **Pierluigi Battista** a pagina 29

MARINO E IL PARTITO A PEZZI

Il sindaco alieno un salvagente per i suoi nemici

di **Goffredo Buccini** a pagina 9

«Anche Google rispetti le nostre regole»

Buttarelli, il garante europeo: su trasparenza e privacy i colossi Usa dovranno adeguarsi

di **Beppe Severgnini**

«Google un posto sicuro per i dati degli utenti? Non sono d'accordo. Credo che i nostri dati saranno sempre di più nelle nuvole, ma i nostri diritti devono stare con i piedi per terra. Non devono essere virtuali. C'è ancora poca trasparenza sull'uso delle informazioni personali»: ne è convinto il magistrato Giovanni Buttarelli, 57 anni, nuovo garante europeo della protezione dei dati personali.

a pagina 27

RAGUSA, NUOVI SOSPETTI SULLA MADRE



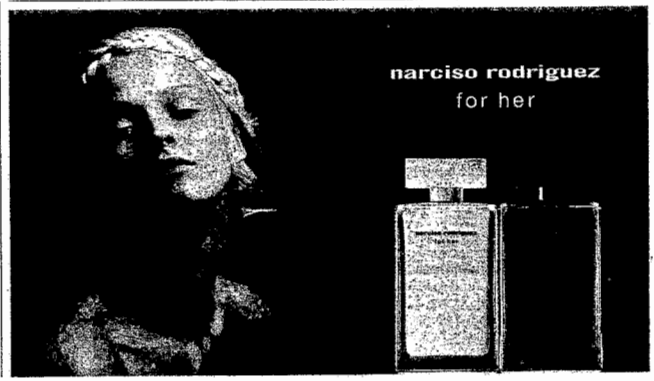
La madre di Loris, Veronica, tra la suocera Giuseppina e il marito Davide

Il giallo del laccio per strangolare il piccolo Loris

di **Giulio Fasano**

Giallo sul laccio, una fascetta di plastica da elettricista, usato per strangolare Loris Sival, 8 anni, trovato morto a Santa Croce Camerina (Ragusa).

alle pagine 20 e 21 **Cavaliaro**



narciso rodriguez
for her



Sport
Torna il derby Foggia-Lecce
ma in campo non ci saranno
gli uomini squadra

di **Domenico Carella**
a pagina 19



Cultura
Franco Cassano, un libro
che non chiude gli occhi
sugli ultimi quaranta anni

di **Felice Biasi**
a pagina 13



Cartellone
«Il lago dei cigni»
con l'Orchestra Tito Schipa
e il Balletto del Sud

di **Michela Ventrella**
a pagina 14

OGGI 16°C
Pioggia
Vento: SSW a 2 km/h
Umidità: 78%

SAB	DOM	LUN	MAR
☁	☀	☁	☁
11°/16°	9°/15°	11°/12°	10°/10°

Fonte: **meteo.com**
Orometeorico: Giulio

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

redaz.ba@corriere delmezzogiorno.it PUGLIA corriere delmezzogiorno.it

La corsa per le regionali PRUDENZE E DOVERI DEI CANDIDATI

di **Silvio Suppa**

Dopo le primarie regionali del centrosinistra, si può fare qualche riflessione. La partecipazione popolare ha superato le previsioni dei più pessimisti, ma non è stata travolgente, e anzi rinvia a un più attento ripensamento del meccanismo, se si auspica di conservarlo in una veste di maggiore efficacia. Ma intanto vi è un responso popolare da rispettare, che non concede dubbi sulle forze in campo, almeno nella stessa area politica finora al governo della Puglia; per il resto, è già campagna elettorale, e forse non sbaglia chi ritenga che adesso si apra la fase più delicata di questo importante tornante amministrativo. Se i giochi sono iniziati, l'assenza momentanea di un avversario di centrodestra non autorizza nessun indugio nei discorsi sui programmi e sulle scelte della regione prossima ventura, anche perché la crisi del Paese permene, e condiziona ogni aspetto della vita pubblica e, in buona misura, anche privata. Qual è il vero problema che ci sta davanti? A parte il ritardo del centrodestra, ora va curata la piena valorizzazione dei modi e della sostanza del passaggio di testimone da Vendola a chi verrà; ciò vale soprattutto sul piano del bilancio politico di una stagione decennale della nostra regione, di eccezionale intensità, e della quale il livello attuale discussione, se non litigio e risentimento personale, non sembra assicurare l'ottimale eredità di spirito e di progetto. Vendola deve chiudere fornendo alla società uno specchio dei successi ottenuti e dei problemi che ancora restano, sulla stregua della sua esperienza indiscutibilmente tenace e appassionata. Invece Emiliano deve puntare al suo mandato come a un altro tempo, diverso e insieme di continuità, del governo della Puglia, per lo meno perché la crisi non è prossima a finire. La nuova legge di stabilità taglia le finanze regionali, e nella stretta occorre vincere sia la tentazione di imporre nuove tasse, sia l'idea che la legalità si conservi come se fosse un bene naturale, un fatto che viene senza sforzi. Il Pg della Cassazione ha sollevato una contraddizione grave sul capo di Emiliano, il quale dovrebbe sciogliere la sua posizione in un attimo: c'è un'investitura delle primarie, e adesso bisogna saltare in braccio alla politica, con la massima legittimazione. In caso contrario, meglio il tetro colore della toga, e poi non pensarci più. In un certo senso, l'esito di domenica scorsa ha tratto il dado, e allora il candidato del centrosinistra si impegni con una proposta organica, puntando al confronto franco con la gente e con i ceti produttivi. E in caso di vittoria, anche la segreteria del Pd, meglio lasciarla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI VIESTE E DI VICO



**L'Ilva di Stato mette d'accordo tutti
anche Bersani dice sì all'idea di Renzi**

a pagina 3 **Borriello**

Intercettazioni di Azzollini Il Senato dice no alla Procura

Confermato dall'Aula del Senato il «no» alla richiesta di autorizzazione all'uso delle intercettazioni del senatore Antonio Azzollini (Ncd), trasmessa a palazzo Madama dalla Procura di Trani nell'ambito dell'inchiesta sul porto di Molfetta. Il voto (160 sì e 36 no), poche ore prima del via al Senato della sessione di bilancio. La richiesta era dei magistrati di Trani. Antonio Azzollini è coinvolto nell'inchiesta sugli appalti per il porto di Molfetta.

a pagina 4 **Damiani**

MAGISTRATI E POLITICA DOPO IL CASO EMILIANO
Digeronimo: vicenda diversa non iscritta al mio movimento

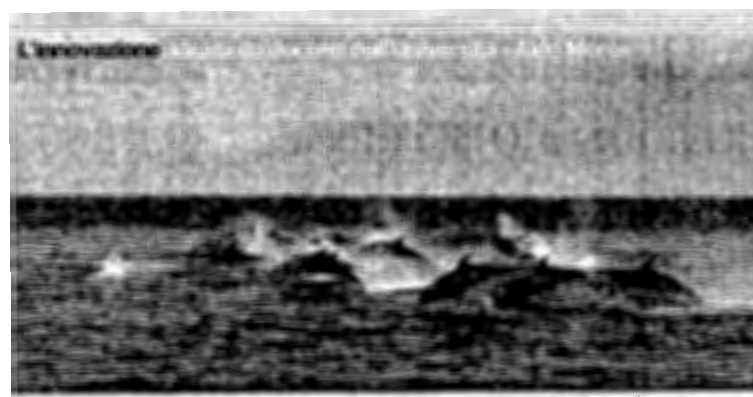
Il caso di Michele Emiliano, su cui potrebbe gravare un'azione disciplinare perché, da magistrato fa politica, ha aperto una serie di polemiche nel centrodestra. Tuttavia, la pletera di giudici in politica è lunga. C'è chi invoca una legge e chi fa rievolvere, come la magistrata Desirée Digeronimo, che non è iscritta al movimento che l'ha sostenuta nella campagna da sindaco.

a pagina 2 **Saracino**

Sanità «Tra costi e burocrazia, il 35 - 40% dei miei pazienti non fa gli esami necessari: tempi lunghi o prezzi alti»

Primario choc: poveri senza cure

L'oncologo Serravezza: «Non riescono ad accedere ai servizi sanitari e spesso rinunciano»



Nasce l'app per segnalare delfini, balene e tartarughe

Segnalare l'avvistamento in mare aperto di cetacei, squali, tartarughe, di aree inquinate o di qualunque altra cosa possa essere interessante per chi ama il mare e i suoi abitanti e condividerla su un sito. È possibile grazie a una nuova app scaricabile gratuitamente sul telefonino, «Glance on Surface» (GoS), ideata da docenti dell'Università di Bari, esperti cetologi con la collaborazione della Lega Navale e del Laboratorio di biologia marina della Provincia di Bari. L'iniziativa è stata presentata ieri dagli ideatori, Vincenzo Prunella e Nicola Zizzo. L'idea nasce dall'esigenza di avere uno strumento semplice e facilmente utilizzabile con il cellulare. Il sistema è strutturato in varie sezioni che comprendono Cetacei, Tartarughe marine, Squali o altro. Immettendo la foto nel sistema, questa viene caricata con data, posizione gps, le condizioni meteo e altri particolari utili.

A sentire l'oncologo salentino Giuseppe Serravezza, in alcuni ospedali leccesi chi è a corto di conoscenze influenti o ha pochi soldi se la passa male. «Accade che i più poveri non riescano ad accedere ai servizi sanitari e spesso vi rinunciavano», denuncia il medico che presiede la sezione leccese della Lilt.

a pagina 5 **Della Rocca**

INCIDENTE SUL LAVORO Operaio muore schiacciato da un cassone ad Andria

Un operaio di 52 anni, Vincenzo Paparella, di Andria, è morto schiacciato da un pistone idraulico, mentre stava lavorando alla manutenzione del cassone di un autocarro. L'uomo lavorava per una ditta che si occupa di lavorazione e trasformazione di inerti, la D'Orta. L'incidente si è verificato all'interno dell'azienda.

a pagina 11

RENDI GRANDI LE TUE FESTE

LAVERMICOCCA
GARDENING & DESIGN

BARI, VIA BITRITTO 115/A
T 080 5054642 W vivallavermicocca.it

Cadono calcinacci in classe, scuola chiusa

È accaduto nella materna Lascito Ranieri a Japigia. L'aula era piena di bambini

Calcinacci dal soffitto e la scuola materna Lascito Ranieri di via Caldarola, nel rione Japigia di Bari, viene chiusa per due giorni. È accaduto mercoledì mattina quando in una classe sono stati trovati dei pezzi di intonaco sul pavimento, mentre l'aula era piena di bimbi. L'insegnante ha quindi subito avvertito la dirigente Annamaria Lagattola che si è messa in contatto con il Comune. È intervenuta la ditta che si occupa della manutenzione: due giorni per il ripristino.

a pagina 6 **Dell'Edera**

SANTA CROCE A LECCE
Finalmente i lavori sulla facciata del gioiello barocco

«I lavori di restauro sulla facciata della basilica di Santa Croce sono iniziati». L'annuncio è dell'architetta Giovanna Cacudi, della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Lecce. Lavori necessari per far fronte ai crolli avvenuti nel 2011.

a pagina 9

FERITO A BARI
Agguato in officina Il fratello della vittima sparò a un estorsore

Hanno fatto irruzione nel cortile dell'autorimessa e hanno esploso quattro colpi contro il titolare dell'azienda, ferendolo gravemente. L'agguato in strada Santa Caterina, alla periferia di Bari, obiettivo un incensurato. L'uomo non è in pericolo di vita.

a pagina 7

VITTOGROUP
luxury outlet

Vesti con classe il tuo Natale.

Abbigliamento, scarpe, borse e accessori Uomo/donna, dei brands più esclusivi, a **Bari Carbonara in Via Partipilo**.

www.vittogroup.com

Chiude l'ospedale fantasma, trasloco durante le feste

La storia

Quella di Poggiardo è una struttura ospedaliera che per la Regione non esiste dal 2010, quando fu cancellata dal piano di riordino. Di fatto, però, è un ex ospedale adibito a servizi sanitari territoriali con tre divisioni

LECCE Le prossime vacanze natalizie segneranno la chiusura definitiva dell'ospedale "fantasma" di Poggiardo. Una struttura ospedaliera che per la Regione non esiste dal 2010, quando fu cancellata dal piano di riordino e trasformata in un poliambulatorio.

Di fatto, però, in quello che sulla carta è un ex ospedale adibito a servizi sanitari territoriali, continuano ad esistere tre divisioni: Medicina generale, Lungodegenza e Gastroenterologia.

Il caso è scoppiato nell'ottobre scorso, dopo un'inchiesta del Corriere del Mezzogiorno nella quale sono emerse le incongruenze tra i piani fissati dalla Regione Puglia in atti for-

mali e il dato di fatto che vede permanere senza alcuna giustificazione ufficiale in un ospedale privo di Pronto soccorso e Accettazione una cinquantina di posti letto per degenze ordinarie.

«Faremo lo sgombero durante le feste natalizie in modo da non creare disagi ai pazienti, perché in quel periodo prevediamo un calo dei ricoveri», annuncia il direttore medico dell'ospedale di Scorrano, dove i posti letto attualmente attivi a Poggiardo dovranno traslocare in virtù di un ordine perentorio impartito di recente dal manager dell'Asl di Lecce, Valdo Mellone.

Per la verità, la disposizione firmata dal direttore generale



L'ospedale di Poggiardo

prevedeva la sospensione del ricoveri a partire dal 24 novembre scorso e la conclusione del trasferimento entro il 30 dello stesso mese. Scadenze che, a sentire Osvaldo Maiorano, non sono state rispettate per «oggettivi impedimenti di carattere tecnico, come porte non funzionanti e altri problemi di poco conto».

Quello al quale la popolazione guarda ancora adesso come ad un ospedale a tutti gli effetti, in realtà genera prestazioni sanitarie che per il ministero della Salute e per la stessa Asl non esistono. O meglio produce servizi formalmente imputati all'ospedale di Scorrano.

Fu Valdo Mellone, nell'ottobre scorso, a far diventare in-

candescente la vicenda anche sul piano politico, quando tirò in ballo l'ex assessore regionale alla Sanità, Elena Gentile, e il consigliere di Via Capruzzi, Aurelio Gianfreda, ex sindaco di Poggiardo, addebitando a entrambi pressioni «politiche» tese ad allungare l'esistenza dell'ospedale almeno fino a quando non fosse stato completato l'allestimento come poliambulatorio con la dotazione di alcune importanti strumentazioni.

Adesso però Osvaldo Maiorano assicura: «Gli impedimenti politici sono ormai superati e l'ospedale sta per chiudere i battenti».

A. D. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La denuncia

di Antonio Della Rocca

La vicenda

● A causa dei tempi troppo lunghi delle strutture pubbliche, quasi la metà dei suoi pazienti preferisce rivolgersi al privato sobbarcandosi costi enormi oppure decide di non curarsi: è questa la denuncia dell'oncologo Giuseppe Serravezza, direttore dei reparti di Oncologia degli ospedali di Casarano e Gallipoli

LECCE A sentire l'oncologo salentino Giuseppe Serravezza, gli ospedali lecchesi sono lo specchio del mondo di fuori, dove chi è a corto di conoscenze influenti e occupa i gradini più bassi della scala sociale, spesso non va molto lontano. «Accade nei nostri reparti di Oncologia che i più poveri, quelli che la sanità pubblica dovrebbe tutelare, non riescono ad accedere ai servizi sanitari e spesso vi rinunciano», denuncia il medico.

Il dottor Serravezza è direttore dei reparti di Oncologia degli ospedali di Casarano e Gallipoli e presiede la sezione leccese della Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt). Una veste, quest'ultima, nella quale è impegnato da anni nelle battaglie contro le fonti inquinanti, dalle ceneri dell'Ilva alle polveri della centrale Enel di Brindisi, ma anche contro progetti come il gasdotto Tap che ritiene destabilizzanti per l'equilibrio ambientale del territorio salentino.

Anche stavolta, come per ogni altra sua presa di posizione, Serravezza va dritto al cuore del problema: «Ogni giorno, tra Casarano e Gallipoli, io vedo circa 160 pazienti oncologici. Ebbene, almeno il 35 - 40 per cento di questi rinunciano a fare gli accertamenti clinici nelle strutture pubbliche dove trovano un muro invalicabile fatto di burocrazia e disfunzioni. Queste persone entrano con un piede nelle nostre strutture, ma molte cose devono farle fuori, quando possono a pagamento. I poveracci - prosegue l'oncologo - si sentono rispondere che per una Tac o una risonanza magnetica debbono presentarsi dopo 60 giorni, mentre chi appartiene ai ceti medio alti, gli stessi esami riesce a farli gratuitamente ovunque».

Giuseppe Serravezza non è nuovo a uscite del genere, declinate anche con una certa durezza e senza peli sulla lingua. Nel marzo scorso fu protagonista di un battibecco a distanza con Elena Gentile, all'epoca assessora regionale alla Sanità, dopo avere denunciato l'esistenza di corsie preferenziali che consentirebbero talvolta a persone prive di evidenti patologie di bypassare le liste d'at-

L'allarme dell'oncologo Serravezza «I poveri rinunciano a curarsi»



L'oncologo Giuseppe Serravezza

tesa per l'accesso agli esami strumentali a dispetto di pazienti afflitti da malattie serie. Fu un invito, il suo, a far luce su un presunto malvezzo che negli ambienti sanitari sarebbe tanto noto quanto inconfessabile. Ma soprattutto Serravezza insiste su un concetto: «È importante - dichiara - evidenzia-

re una problematica di carattere sanitario come questa che ha in sé un profondo aspetto etico. Le possibilità di accesso alla sanità pubblica - prosegue - vengono meno quando il sistema fa fatica a reggere una domanda smodata e spesso purtroppo anche inappropriata. L'eccessiva richiesta di cure è,

peraltro, indotta da un mercato della salute che governa anche le regole scientifiche. Quando c'è una domanda massiva di prestazioni sanitarie - spiega l'oncologo - chi ne fa le spese sono sempre i poveracci. Chi, invece, ha i cosiddetti santi in Paradiso o un certo potere sociale trova sempre il modo per accedere ai servizi». Insomma, una sanità a doppia velocità è divisa a seconda della scala sociale.

Sempre con riferimento ai servizi sanitari, Serravezza dice chiaro e tondo che «i poveri o non vi accedono proprio e rinunciano, oppure vanno nelle strutture a pagamento a costo di grandi sacrifici economici, sapendo già che i tempi di attesa nelle strutture pubbliche sarebbero tali da non consentire l'esame con la necessaria celebrità. È triste - conclude ma è così».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“
Ogni giorno vedo circa 160 pazienti: il 35, 40% rinuncia alle cure del pubblico

I tempi sono troppo lunghi: gente costretta a rivolgersi altrove

Le regole a Lecce

Senologia, il percorso per la prevenzione

LECCE La Asl di Lecce ha dato il via all'attuazione di un percorso certo, con tempi prestabiliti e inderogabili, per la diagnosi e la cura delle donne positive allo screening senologico predisposto per la prevenzione dei tumori. Feri mattina, nel corso di una riunione tecnica svoltasi alla presenza dei vertici dell'Azienda sanitaria, sono state definite le modalità operative. La disposizione di servizio a firma del direttore generale dell'Asl, Valdo Mellone, prevede che la donna bisognosa di controlli successivi a sei mesi o sporadicamente a un anno, per continuità assistenziale deve presentarsi con la ricetta rossa fatta dallo stesso specialista che l'ha presa in carico, «indicando sulla richiesta il quesito diagnostico secondo le linee guida».

Successivamente - si prosegue - sarà la stessa donna a rivolgersi al Cup senologico per la prenotazione «sulle agende dedicate, messe preventivamente a disposizione del Cup da ogni senologo». E ancora: «Per quanto riguarda la volontà della donna di anticipare l'esame, o si rivolgerà a qualsiasi altro centro di senologia del territorio, oppure accederà all'attività libero-professionale intramoenia. La donna in follow-up chiamerà per la prima visita il Cup senologico per essere prenotata nell'agenda dedicata al follow-up. Per le visite successive, invece, entrerà nelle agende programmate dello stesso specialista che l'ha già valutata». (a. d. r.)

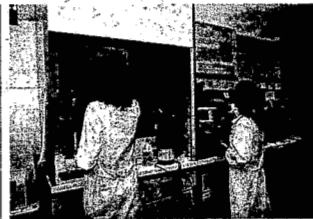
A. D. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Influenza, anziana morta dopo il vaccino I familiari presentano un esposto in Procura

La donna, di 82 anni, è deceduta il 22 novembre a Carpignano Salentino

LECCE Il direttore sanitario dell'Asl di Lecce, Ottavio Narraci, fa sapere che i familiari della donna salentina morta il 22 novembre scorso, 72 ore dopo avere assunto il vaccino antinfluenzale, «hanno presentato un esposto in Procura mettendo in qualche modo in relazione la profilassi eseguita contro l'influenza stagionale con il decesso». L'Azienda sanitaria intende accelerare il più possibile gli accertamenti scientifici sul corpo della donna, in modo da fare chiarezza sulle effettive cause del decesso. A segnalare il caso di morte sospetta della signora 82enne di Carpignano Salentino fu il suo medico curante. L'anziana, secondo quanto fa sapere l'Asl, è deceduta dopo che il 19 dello stesso mese le era stata inoculata una dose del vaccino antinfluenzale appartenente a uno dei due lotti di cui l'Azienda italiana del farmaco (Aifa) ha bloccato in via cautelativa distribuzione e



L'anziana deceduta aveva fatto il vaccino 72 ore prima

somministrazione. Il direttore del Servizio di Igiene e sanità pubblica dell'Asl leccese, Alberto Fedele, nei giorni scorsi ha inviato un'informativa alla Procura della Repubblica annunciando che avrebbe proceduto per la via amministrativa chiedendo al sindaco di Carpignano Salentino il disseppellimento della salma dell'anziana per poter svolgere l'autopsia. Ottavio Narraci spiega: «Attendiamo gli sviluppi della nostra richiesta. Ci sono novità

che vengono dall'Agenzia europea del farmaco che ha sostanzialmente assolto il vaccino bacchettando un po' Aifa per la modalità anomala con cui ha lanciato l'allarme che secondo la stessa Agenzia non doveva neppure essere dato. Ora andiamo verso un grosso ridimensionamento di tutta quanto la situazione. L'autopsia è stata chiesta, l'autorizzazione al disseppellimento è stata data dal sindaco e adesso occorre che la salma ci venga messa a disposizione. Non appena la famiglia sarà nelle condizioni di consegnarci il corpo noi procederemo». In provincia di Lecce sono state distribuite circa 60.200 dosi di vaccino appartenenti ai lotti 142701 e 143301 di cui l'Aifa ha vietato la somministrazione. Le partite sono giunte in tutti i distretti socio sanitari salentini tranne che in quello di Lecce.

A. D. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In rianimazione il medico malato di Ebola

Il volontario di Emergency si è aggravato

I fatti

● Il 24 novembre scorso un medico italiano di Emergency è risultato positivo al virus Ebola in Sierra Leone

● L'uomo è stato trasferito il giorno dopo presso l'Istituto nazionale per le malattie infettive Lazzaro Spallanzani di Roma per ricevere le cure necessarie anche attraverso medicinali sperimentali

● Il 1° dicembre le condizioni del medico si sono aggravate, poi sono migliorate mercoledì, ma ieri sera sono peggiorate di nuovo, tanto che ha bisogno di assistenza respiratoria

ROMA Non sono bastati i farmaci sperimentali autorizzati con un decreto speciale dal ministero della Salute.

Non sono bastate le infusioni di plasma appartenente a due pazienti guariti, portate con una catena di solidarietà da Spagna e Germania.

Tutte le terapie sembrano per il momento non aver avuto l'effetto sperato. E ieri sera il medico di Emergency ricoverato dal 25 ottobre allo Spallanzani di Roma dopo essersi infettato con Ebola in una missione in Sierra Leone si è aggravato. Nella notte il volontario è stato trasferito in una stanza di rianimazione di alto isolamento.

Non è un buon segnale. I medici e gli infermieri dell'ospedale, il miglior centro italiano per le malattie infettive,

stanno facendo il possibile per recuperare una situazione che negli ultimi tre giorni era andata in declino. Il personale è stato richiamato d'urgenza e la squadra sanitaria composta da trenta persone sta affrontando una fase delicatissima.

Già in mattinata lo scarno bollettino medico aveva fatto presagire notizie non confortanti. Parlava di un nuovo aggravamento, del ritorno della febbre, di precarietà. «Il nostro collega sta mostrando forza e volontà incredibili», aveva dichiarato Giuseppe Ippolito, direttore scientifico dello Spallanzani.

Un virus davvero molto aggressivo e dai meccanismi ancora da svelare Ebola. Colpisce diversi sistemi di cellule e obbliga a combatterlo su più

17

Mila
I casi registrati (17.290 per l'esattezza) di persone ammalate di Ebola

6

Mila
I morti (6.128 per la precisione) causati dal virus dell'Ebola in otto Paesi

fronti. Non esistono protocolli terapeutici consolidati. I ventuno pazienti curati finora in occidente hanno avuto una storia diversa l'uno dall'altro, senza che si potesse identificare una chiave per entrare in modo decisivo nei meccanismi dell'infezione.

Il volontario di Emergency ha 52 anni. Lavora nel reparto di malattie infettive dell'ospedale di Enna. Il primo settembre era partito per la Sierra Leone dopo aver chiesto l'aspettativa, che gli era stata riconosciuta soltanto a metà ottobre con l'intervento di Lucia Borsellino, assessore alla sanità della Sicilia. Pochi giorni dopo il contagio, mentre assisteva i malati. Non si sa come sia accaduto e che tipo di esposizione abbia avuto. Il primo sintomo è stato la comparsa della febbre. Il medico, primo caso di Ebola trattato in Italia, è arrivato a Roma con un volo speciale dell'aeronautica militare.

Per assicurargli il meglio delle cure lo staff dello Spallanzani (trenta persone tra medici e infermieri) si è tenuto in stretto contatto con l'Organizzazione Mondiale della Sanità e con i migliori organismi internazionali, in modo da pianificare insieme le strategie sulla base delle esperienze con i pazienti guariti all'estero.

Margherita De Bac

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aria fredda dalla Groenlandia temperatura giù di 10 gradi

VITANTONIO LARICCHIA

● Oramai la depressione mediterranea con flussi di aria calda sciroccale, anomala per la stagione, ci sta lasciando. Cambia lo scenario meteorologico più vicino a una situazione prettamente invernale con l'incursione della prima ondata di aria fredda dalla Groenlandia con conseguente abbattimento termico di almeno 10° C e con le prime nevicate sulla dorsale appenninica oltre i 1200 metri e relativa ventilazione sostenuta.

OGGI - CIELO: molto nuvoloso con precipitazioni a carattere di rovescio o temporale specie su Basilicata e Salento. **VENTI:** moderati sciroccali con locali rinforzi. **TEMPERATURE:** valori, già oltre la media del periodo, in diminuzione. **MARI:** molto mossi Ionio e Tirreno, mossi i restanti bacini.

DOMANI - CIELO: generalmente nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche. **VENTI:** moderati sciroccali con rinforzi tendenti a ruotare da quadranti occidentali. **TEMPERATURE:** in generale diminuzione. **MARI:** moto ondoso stazionario.

DOMENICA - CIELO: molto nuvoloso con precipitazioni anche sotto forma di rovescio o temporale. **VENTI:** moderati settentrionali con rinforzi specie su Basilicata e fascia adriatica. **TEMPERATURE:** in ulteriore diminuzione e al di sotto della media del periodo (Min: 7°C - Max 18°C). **MARI:** mossi, molto mossi Basso Adriatico e Canale d'Otranto, agitato il Tirreno.

DA LUNEDÌ - la prima ondata di aria fredda dalla Groenlandia continuerà a creare diffuso maltempo almeno sino a mercoledì con precipitazioni e sostenuta ventilazione.

